

I GRANDI EVENTI RELIGIOSI DEL DOPOGUERRA 1940-45

30 settembre 1945: "Festa della Pace".

30.9.1945: Festa della Pace - Posa della I^a pietra del I° capitello della Via Crucis ai piedi del colle di S. Libera - Inaugurazione della lapide commemorativa sulla gradinata monumentale del Santuario, a sinistra (Il testo della lapide e della pergamena sigillata della I^a pietra fu dettato dal Rev. Don Tarcisio Raumer).

Foto d'epoca: Francesco Lanaro

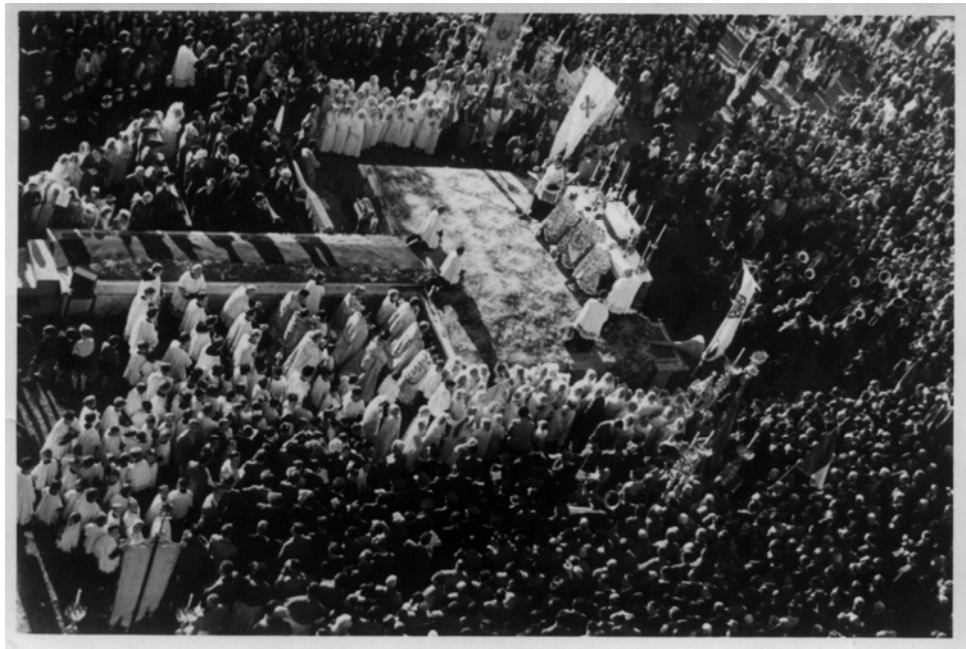


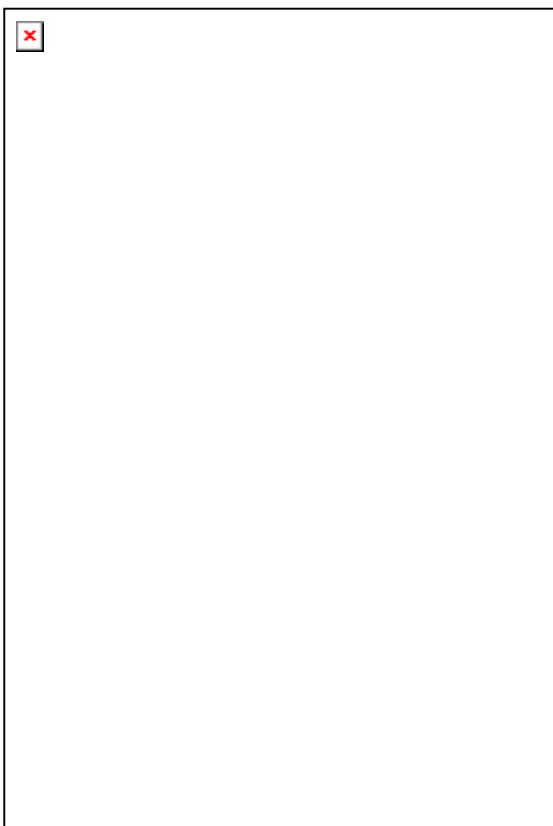
Foto-ricordo della celebrazione della Santa Messa nel piazzale del Santuario di S. Libera. I canti dei fedeli furono accompagnati dalla Banda Cittadina di Malo e da altre due Bande (Dal Bollettino Parrocchiale).

30 Settembre: (Domenica) riuscitissima, trionfale la settimana della riconoscenza svoltasi secondo il programma. Specialmente ieri, la giornata dei reduci e dei giovani sorpassò per concorso e calore ogni più rosea aspettativa. La chiusa odierna poi resterà indimenticabile: dopo la Messa cantata all'aperto in Castello, fu inaugurata la grande lapide commemorativa alla gradinata monumentale del Santuario e subito dopo, ai piedi del sacro colle, presenti tutte le autorità militari e civili con a capo il

sindaco comm. Giuseppe Corielli, fu posta la prima pietra del primo capitello della Via Crucis votiva.

Il testo così della lapide come della pergamena sigillata nella prima pietra fu dettata dal mansionario di S. Francesco. La processione del pomeriggio dal Duomo al Castello riuscì un vero trionfo eucaristico-mariano. Una folla devota e pregante all'unisono coll'aiuto di potenti altoparlanti, una folla non mai veduta. Tutte le dieci parrocchie del Vicariato erano presenti con largo concorso di sacerdoti parati, con le Congregazioni ed Associazioni in divisa sotto i loro stendardi ed insegne; tre bande musicali che accompagnavano i canti religiosi. Grandiosa oltre ogni dire la benedizione eucaristica conclusiva, impartita dall'altare allestito sul piazzale, sul saliente dell'acquedotto. Dei commossi sentimenti delle folle fu interprete ineguagliabile così al mattino come al pomeriggio, il celebrante mons. Arciprete, la cui eloquenza ben nota raggiunse vertici toccanti e sublimi.

Oh! Il Castello non vide mai certo uno spettacolo tanto grandioso e commovente!



Sera del 30.9.1945: Festa della Pace - Programma del concerto della Banda Cittadina diretta dal M.^o Scipione Bertelle.

Anche il Consiglio Comunale, mercoledì 30 ottobre 1951, deliberò di partecipare ufficialmente, tramite la Giunta, alle annuali solennità del 25 marzo (anniversario dello scoppio della polveriera di Villa Pisa) e dell'8 settembre (anniversario del voto di Mons. Bartolomei) in riconoscenza della protezione della Madonna dai gravi pericoli dei due conflitti mondiali. Era Sindaco il Cav. Uff. Pietro Migliorini.

**DELIBERA DI IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE C. LE DI MALO PER LA
PARTECIPAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE ALLE CERIMONIE RELIGIOSE
NELLE RICORRENZE DEL 25 MARZO E DELL'8 SETTEMBRE DI OGNI ANNO**

d. Prot.
N. d. Reg. n. 12



COMUNE DI MALO

PROVINCIA DI VICENZA

Copia di Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Straordinaria

Convocazione 1^a

Seduta Pubblica

In questo giorno trenta (mercoledì) del mese ottobre
dell'anno millenovecentocinquanta uno nella solita sala delle adunanze, in
seguito ad avvisi diramati nelle forme e nei termini di legge, si è riunito il
Consiglio Comunale come segue:

Presiede il Sig. **Migliorini Pietro - Sindaco**

ed assiste, in qualità di Segretario, il segretario Comunale

Sig. **Censori Filippo**

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei diciasette
intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul
seguente

O G G E T T O

Solennità 25 marzo (festa votiva della Beata Vergine di S.Libera nell'anniversario dello scoppio della Polveriera di Villa Pisa) e dell'8 settembre (festa votiva della Beata Vergine di S.Libera in riconoscenza delle grazie ricevute nell'ultima guerra). Partecipazione Ufficiale dell'Amministrazione Comunale.-

Il Presidente dà lettura della nota con la quale il Rev.do Arciprete di Malo Mons.Oreste Bartolomei invita l'Amministrazione Comunale a partecipare ufficialmente alle solennità religiose votive in onore della Beata Vergine di S.Libera del 25 marzo e dell'8 settembre.-

Ricorda che le solennità furono istituite, la prima nel 1919 quale atto di riconoscenza alla SS.Vergine del nostro Santuario di S.Libera per lo scampato pericolo in occasione dello scoppio della polveriera di Villa Pisa, avvenuto il 25 marzo di quell'anno, e la seconda nel 1945, quale segno di riconoscenza per le grazie ricevute durante il travagliato periodo della seconda guerra mondiale.-

Ritiene quindi quanto mai doverosa la partecipazione ufficiale chiesta da Mons.Arciprete ed a nome della Giunta propone che alle solennità religiose di quei giorni intervenga ogni anno l'Amministrazione Comunale a mezzo della Giunta stessa.-

Dopo la discussione che ne segue, alla quale prendono parte i consiglieri Comparin, Marchioro, Corà ed altri, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta formulata a nome della Giunta Comunale.-

La proposta riesce approvata con 16 voti favorevoli ed uno contrario.-

MONTEPIAN, 21 NOVEMBRE 1947: INAUGURAZIONE DELLA “CROCE DEI CADUTI”

Venerdì 21 novembre 1947: Al termine di una settimana di preghiera e meditazione, l'Arciprete Don Oreste Bartolomei inaugura a Montepian la “Croce dei Caduti”.

La Banda Cittadina partecipa all'evento con l'esecuzione di musiche sacre in testa al corteo di fedeli che accompagna i reverendi predicatori da Piazza Grande al Duomo, come ricorda il memorialista Don Raumer.

La Croce viene eretta sul monte Cornolò al termine della Via Crucis “meditata e predicata dai Padri Redentoristi lungo il non breve e faticoso percorso” (“Libro Cronistorico della Parrocchia”: venerdì 21 novembre 1947. Sulla lapide della Croce è invece riportata la data: 22 - XI - 1947). Riporto il commento di Don Tarcisio Raumer, la commovente foto dell'evento (Francesco Lanaro) e la scritta della lapide.



EPOCA
Capitoli Storici
- 1947 -

12 Novembre - merc. - Alle 6 di sera, incontro in piazza dei Redentoristi. Clero, popolo e banda cittadina; corteo fino al Duomo, dove monf. Arciprete consegna ai padri predicatori, insieme col grande brocefisso, tutta la sua Parrocchia. Segue subito la prima predica. Tutta la settimana e quella ventura seguiranno intensamente discorsi per tutte le categorie di fedeli; importante fra tutti quello d'ogni sera per soli uomini.

21 Novembre - ven. - A ricordo della Missione si erige sulla cima di monte Cornolò una grande croce, che viene inaugurata con una devota pratica della Via Crucis, meditata e predicata dai Redentoristi lungo il non breve e faticoso percorso. Molto concorso di popolo.

7 SETTEMBRE 1952: INAUGURAZIONE DELLA “VIA CRUCIS”

7.9.1952: Inaugurazione della Via Crucis edificata lungo la salita al colle di S. Libera per iniziativa e voto (8 settembre 1944) dell'Arciprete Mons. Oreste Bartolomei



Piazza Grande: La Banda Cittadina e i fedeli attendono l'arrivo del Vescovo di Vicenza Mons. Carlo Zinato



Tra la folla si notano il Vescovo e l'Arciprete di Malo Mons. Oreste Bartolomei, mentre la Banda Cttadina esegue gli inni sacri.

Intitoliamo la salita della “Via Crucis” al nome del grande Arciprete edificatore:
“Salita Via Crucis Mons. Oreste Bartolomei”

7.9.1952 - Piazzale del Santuario di S. Libera, davanti alla statua di S. Gaetano: Straordinaria immagine della solenne cerimonia religiosa per l'inaugurazione della Via Crucis edificata dall'Arciprete Mons. Oreste Bartolomei in adempimento del voto pronunciato l'8 settembre 1944 per invocare la protezione di Maria dai sempre più gravi pericoli della guerra.



Piazza Marconi (un tempo detta anche “Nuova” e “Grande”) - Sera del 7 settembre 1952: L'evento si conclude con un gran concerto della Banda Cittadina, diretta dal M.° Scipione Bertelle.



ULTERIORE TESTIMONIANZA DELLA DEVOZIONE A S. LIBERA DELLE FAMIGLIE DEI PATRIOTI MALADENSI DEL RISORGIMENTO



Banco intestato a “Raffaele Rigotti”, donato al Santuario di S. Libera dalla famiglia Rigotti in ricordo del giovane Garibaldino morto alla conclusione dell'Impresa dei “Mille.”

MOLINA: ORATORIO DI S. ROCCO



La Dr. Mariangela Cogo, a pag. 208 dell'opera: “Malo: il volto e l'anima” (Schio 1999, a cura dell'Assessorato ai Lavori Pubblici del Comune di Malo), riguardo all'Oratorio di S. Rocco, afferma: “Il recente restauro ha salvato dalla rovina e restituito eleganza a quel gioiello d'architettura del Seicento che è la Chiesina votiva di San Rocco”.



È questo primo banco, trasportato anni fa con altri nell'Oratorio di S. Rocco a Molina (Altri banchi con i nomi dei donatori sono stati traslati nell'Oratorio della Pisa, come ho riferito nelle pagine precedenti). Poiché i nomi scolpiti nel legno si erano consunti, i generosi coniugi Teresa Filippi e Antonio Savio, benemeriti promotori del restauro di S. Rocco unitamente ad altri parrocchiani, li hanno incisi in targhette metalliche fissate sul lato sinistro dei banchi. Grazie al prezioso intervento, il nome “Raffaele Rigotti” è ben visibile.

VISITA DELLA "MADONNA PELLEGRINA" NELLA PARROCCHIA DI MALO - 1 MARZO 1950

26 febbraio - 1 marzo 1950 - Altro grande evento religioso che si svolse con la partecipazione della Banda Cittadina: la visita della Madonna Pellegrina nella Parrocchia di Malo. I programmi delle manifestazioni, redatti dall'Arciprete Mons. Bartolomei, evidenziano la partecipazione della Banda.

PROGRAMMA

Preparazione spirituale

La sera di Mercoledì delle Ceneri, 22 cqr, alle ore 6,30: Predica. — Giovedì, Venerdì, Sabato ore 6.30: Predica e funzioni di preparazione. — Domenica 26: preghiere e funzioni di preparazione prossima.

Domenica sera 26 corr. alle ore 19,45, incontro della Madonna Pellegrina sulla Nazionale Vicenza-Schio, località « Canèa »: Saluto e Preghiere.

La Venerata Immagine portata dai « Cavalieri della Madonna » (potranno esser tutti uomini e giovani) passerà per Via Ponte Nuovo - S. Giovanni - Piazzola - Lovara - Borgo - Piazza Nuova - Via Chiesa - Piazza Duomo. All'incontro sono invitate Autorità, Associazioni (senza bandiere) e tutto il popolo. Nello sfilamento, dopo la cerimonia di saluto, gli uomini procederanno subito dopo il grande Crocifisso della "Peregrinatio...": le donne si collocheranno dopo il Sacro Simulacro. - La Banda Cittadina interverrà a sostegno del canto.

In Piazza Duomo « Predica del ritorno » - Congedo della parte femminile - Ingresso in Duomo della Madonna Pellegrina e di tutti gli uomini e giovani per la Veglia Notturna e per la S. Messa con Comunione generale. La Santa Messa sarà celebrata alle 0.30 di lunedì.

MERCOLEDÌ 1° MARZO

Giornata dell' Amore

- Ore 5,30 - Funzione per le donne delle Case.
» 6,30 - Funzione per la Gioventù Femminile delle Case.
» 7,30 - Funzione per i fanciulli.
» 8 - Rosario meditato - Ricordi ai fedeli delle Case.
» 9 - Processione della Madonna Pellegrina dalle Case a Malo.
» 10 - Visita alle Scuole Elementari dove converranno anche le scolaresche dell'Avviamento e del Ginnasio Parrocchiale.
» 11 - Visita degli Stabilimenti serici Maule, Massignan e commendatore Corielli.
» 12 - Visita della Madonna all'Ospedale Civile.
» 14,30 - Per via Tezzalunga e Lupo visita delle filande del cav. Pozzani e dei F.lli Pozzani; indi al Cimitero, Via Pace - Breve sosta all'imbocco di Via Cantarane - Visita all'Asilo Infantile - Rientro della Madonna in Duomo.
» 16,30 - Fiorita di bambini - Consacrazione alla Vergine di tutti i piccini della Parrocchia fino all'età di anni 6.
» 17 - Venerazione di tutto il popolo - Speciali preghiere per i nostri emigranti e per i nostri prigionieri di guerra.
» 18,30 - Funzione di chiusa - Predica del Missionario - Consacrazione della Parrocchia e del Comune fatta dall'Ill.mo Sig. Sindaco al Cuore Immacolato di Maria - Ricordi - Saluto - Promesse.
» 20 - Processione solenne con partecipazione della Banda Cittadina per via Duomo - Piazza Vecchia - Liston - Capovilla - Altura - Casette di Pisa, Pisa verso il confine della Parrocchia con Marano, dove avverrà l'ultimo saluto alla Celeste Visitatrice.



Immagine-ricordo della benemerita e attiva Lattoria Sociale Cooperativa, promotrice di benessere economico e di solidarietà nella categoria dei nostri agricoltori. Il capitello della Madonna Pellegrina (1950) viene talora ricollocato in una nicchia della nuova "Piazza Serenissima" inaugurata nello spazio antistante la vecchia Lattoria Sociale. La lapide dei soci Caduti nell'ultimo conflitto mondiale troverà una opportuna ricollocazione (Ad es.: potrebbe essere una buona soluzione murarla sul prospetto della "Cantina Sociale").

(La foto della statua della Madonna è tratta dal libro del Prof. Igino Colbacchini: "I Capitelli di Malo" Schio 2002 - Il Consiglio C.le, con delibera del 24.2.1950, ha consacrato il Comune di Malo alla Madonna Pellegrina)

LA MADONNA PELLEGRINA E IL COMUNE DI MALO

Il Consiglio C.le, su proposta del Sindaco Girolamo Castellani, nella seduta di venerdì 24 febbraio 1950, deliberò di consacrare il Comune intero, comprese le frazioni di S. Tomio e Molina, al "Cuore Immacolato di Maria".

N. 829 di Prot.
N. 8 di Reg.

PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI MALO

Presiede il Sig. Castellani Girolamo, Sindaco
ed assiste, in qualità di Segretario, il Segretario Comunale Sig. Censori Filippo
Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei quindici
interventuti, dichiara aperte le sedute ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente

Copia di Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

O G G E T T O

SESSIONE straord.d'urgenza CONVOCAZIONE prima SEDUTA pubblica

Consacrazione del Comune alla Madonna Pellegrina.-

In questo giorno ventiquattro (venerdì) del mese febbraio
dell'anno millenovecento quarantacinquanta nella solita sala delle adunanze, in seguito ad avvisi di
remati nelle forme e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale come segue:

Il Sindaco Presidente, levatosi in piedi e con lui tutti i convenuti, informa che nella serata di Domenica 26 corrente giungerà a Malo la Madonna Pellegrina che si tratterà tra noi fino alla sera di mercoledì 1 Marzo p.v.-

Esprime che la Giunta Comunale, sicura interprete dei sentimenti di tutta la popolazione e seguendo il nobile esempio delle altre Amministrazioni consorelle, ritiene imprescindibilmente doveroso nell'occasione della Peregrinatio Mariae in questo anno Giubilare 1950, di consacrare l'intero Comune alla Vergine Benedetta ed a nome della stessa Giunta presenta il seguente:-

ORDINE DEL GIORNO

"" IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che la devozione alla Vergine, nel nostro Comune, ha origini molto antiche e data ancora dal sorgere della prima Cristianità e dalla erezione della prima Pieve, che costruita sulle rovine dell'antico Castello, fu dedicata alla Vergine Madre di Dio;

Considerato che questo titolo di dedicazione Mariano fu conservato anche quando la Pieve fu trasportata dal Castello nella attuale Chiesa Arcipretale, allora di S. Benedetto;

Considerato che nel corso di eventi storici e luttuosi quanto mai, questa Comunità non fece mai invano ricorso alla Vergine, che in modo particolare qui si venera sotto il titolo glorioso di Santa Maria Liberatrice, come ne fanno testimonianza non dubbia i voti unanimemente emessi dopo le due ultime terribili guerre;

Tenendo presenti oggi i desideri svelati dalla Vergine stessa nelle sue apparizioni di Fatima e rendendosi questa Amministrazione interprete del pensiero, della fede e della riconoscenza della intera cittadinanza, nella piena coscienza dell'atto solenne;

Tenendo pure presenti le obbligazioni che da questo atto necessariamente dipendono

D E L I B E R A

di consacrare, come consacrò, il Comune intero, comprese quindi le due frazioni di S. Tomio e Molina, al CUORE IMMACOLATO DI MARIA perchè questa nostra Comunità sia particolarmente protetta e singolarmente beneficata nello spirito e nel corpo, dalla Grande Vergine fatasi in quest'epoca Pellegrina d'amore e di misericordia.- ""

Dopo la discussione che ne segue, nella quale parecchi dei convenuti plaudono alla quanto mai doverosa iniziativa della Giunta, il Presidente pone in votazione il proposto "Ordine del Giorno" che riesce approvato ad unanimità di voti palesi per alzata di mano dai n.15 consiglieri presenti e votanti.-

L'esito della votazione è riconosciuto e proclamato ai sensi di legge.-

Il Sindaco Presidente è incaricato della lettura al pubblico del predetto ordine del giorno nella solenne Cerimonia di chiusura che seguirà nella serata di mercoledì 1 Marzo p.v.-

IN RICORDO DEL VENERATO ARCIPRETE MONS. ORESTE BARTOLOMEI L'ultimo dono del Padre alla gioventù di Malo: l'Oratorio "S. Gaetano"

"LA VOCE DI SANTA LIBERA": 30 MAGGIO 1963



Busto in bronzo nell'atrio dell'Oratorio.

Dedica:

MONS. ORESTE BARTOLOMEI
VOLLE QUESTO SUO SPLENDIDO
ESTREMO DONO
PER GLI UOMINI E I GIOVANI
PREZIOSISSIME CERTEZZE
E AMATE PROMESSE DI TEMPI NUOVI
29 - 7 -- 1963

Prima di morire, egli ci ha lasciato quest'ultimo commosso saluto: *"Figliuoli, vi voglio tanto bene; non vi ho mai dimenticati. Rinnoviamo il nostro abbraccio di amore stretti tutti in un solo vincolo sulla vetta del Calvario. In charitate Christi - Amen"* (Da "La voce di S. Libera" della Pasqua 1963).

*L'ultimo dono del Padre:
Il nuovo Ricreatorio
per la gioventù di Malo*



« Ora non mi resta che invocare la Benedizione di Dio su questa opera santa. Ve la dono con il cuore commosso: ricevetela con pari commozione.

E' vostra; è il mio più prezioso ricordo a bene della Gioventù di Malo che all'ombra di questo tetto crescerà buona e cristiana ». (Parole di mons. Arciprete all'inaugurazione della Casa « San Gaetano » il 14-X-1962.

Altre testimonianze da "La voce di Santa Libera" del 30 maggio 1963.

(Dal discorso del Vescovo di Vicenza Mons. Carlo Zinato).

“Volle la bella decorazione di questo Duomo. Come ne era ambizioso! Alle sue cure si deve la Casa Mariana per la Gioventù femminile di Azione Cattolica, ed infine l'ultimo monumento da lui innalzato per la gioventù maschile: l'Oratorio «S. Gaetano», per la cui costruzione si è privato dei suoi beni paterni e donò i suoi personali risparmi. Malo non deve dimenticare quanto Egli, specialmente in questo campo, ha donato per il bene della gioventù”.

(Dall'estremo saluto del Sindaco di Malo Avv. Giuseppe Dal Maso).

“Ma la sua attività si è anche espressa in opere materiali; opere che eternano col valore della pietra il Suo nome, e, per parlare solo delle maggiori, ecco la monumentale “Via Crucis”, ecco la Casa Mariana, ecco, estremo omaggio ai giovani della parrocchia, l'Oratorio «S. Gaetano». Noi che fummo un tempo i ragazzi del Suo San Gaetano, sappiamo quale sia stato l'amore, la tenerezza, lo slancio con cui si stringeva ai giovani. Noi sappiamo come il suo spirito indulgeva ai giovani, come li comprendeva, li incitava alla lotta per i più puri ed alti ideali come altri mai. Egli – ardito e combattente – solo con i giovani sentiva e palesava la pienezza della Sua anima franca ed impetuosa. Ed amò la gioventù; e si batté per la gioventù; e ai giovani lasciò l'eredità più bella, la Sua ultima eredità. Non sono molti mesi che, fiaccate ormai le membra dal male, con lo sguardo vivo, con la voce possente benedisse il nuovo Oratorio e lo consegnò ai giovani di oggi e ai giovani di domani, e a quelli di sempre perché lo custodissero, perché lo difendessero, perché lo mantenessero degno di chi lo concepì e lo eresse”

**LA COMUNITÀ PARROCCHIALE DI MALO PER UNA SANA
EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVICA E SPORTIVA DEI NOSTRI GIOVANI**

Malo, 4 settembre 1972:

Inaugurazione del “Centro Giovanile S. Maria Liberatrice”.

Benemerito fondatore: Arciprete Mons. Comm. Dr. Andrea Giovanardi



Il benemerito fondatore Arciprete Mons. Dr. Andrea Giovanardi è visibile alla sinistra del Sindaco Cav. Uff. Ins. Gianni Saccardo.

Il presidente del “Centro Giovanile” P.I. Cav. Paolo Bernardelle, solerte Assessore C.le, sta tenendo il discorso inaugurale.



Il benemerito Sindaco Ins. Giovanni Saccardo esprime la commossa gratitudine della comunità maladense all'Arciprete promotore della grande opera per la nostra gioventù.

Venerdì 10 settembre 1972

Per sette giorni pallavolo, pallacanestro, pattinaggio, hockey e concerti pop

E' stato inaugurato a Malo il palasport del Centro Giovanile S. Maria Liberatrice

Una meravigliosa palestra olimpionica, la più grande del Veneto (come dicono con giustificato orgoglio i maladensi), è la prima opera sorta in quel vasto singolare anfiteatro da 60 mila metri quadri che, per la sagace opera dell'arciprete mons. dott. Andrea Giovanardi, è stato acquisito dalla parrocchia per i giovani di Malo. Si tratta di tutta l'area dell'ex pista ippodromo Marchioro, meravigliosamente adagiata sotto il colle di S. Libera e incoronata dai dolci verdi declivi del Monte Piano, Priabona e il Monte di Malo.

Su questa area preziosa, così vicina e così appartata dal centro, si va realizzando in tempi insperatamente celeri il nuovo polisportivo parrocchiale che vedrà presto aggiungersi alla grande palestra (che però può a buon diritto chiamarsi un minipalazzetto) anche il bocciodromo, i campi di tennis, e quello di calcio con le piste per l'atletica.

Il palasport di Malo (che è costato oltre cento milioni, ma ne vale di più, tant'è funzionale) copre una superficie di 1500 metri quadrati (50x30) più 500 metri quadrati di avancorpo con l'atrio, il bar, la direzione, la sala giochi e al piano superiore un salone riunioni da duecento posti e l'abitazione del custode, nonché le sedi per le associazioni sportive e gli impianti di termoventilazione ed i servizi.

Entro la palestra, il rettangolo di gioco di metri 36x18 lascia spazio per vaste corsie e per la gradinata che conta seicento posti a sedere (1500 in piedi). Nel terreno di gioco sono segnati regolari campi di hockey, pallacanestro e pallavolo, come ci ha illustrato il presidente della commissione per la gestione del Centro Giovanile il p.i. Paolo Bernardelle, con il collega Giuseppe Vitella. Nella commissione sono rappresentate anche le commissioni sportive, finanziaria e amministrativa parrocchiali: dobbiamo dire che ci ha felicemente sorpreso questo sistema democratico e così partecipato del gestire la casa parrocchiale.

Malgrado la pioggia, domenica scorsa a Malo c'erano almeno duemila persone che hanno assistito alla festa della benedizione della palestra, presente il Vescovo Ausiliare di Vicenza e l'on. Dal Maso (che ha conferito le insegne di cav. uff. a Mons. Giovanardi offerte dall'Amministrazione comunale).

presente il sindaco Saccardo).

Nel grande Duomo alle 10 Mons. Fanton ha concelebrato con l'Arciprete, con i mons. Valentino Grolla e Giulio De Zen, con padre Bertoldo Zaccaria e con altri sacerdoti maladensi come don Giovanni Pesavento, Giulio Perin, Mario Vitella, Angelo Addondi e Aldo Orlandi. Durante la Messa, cui hanno assistito un centinaio di atleti in divisa sportiva, ha cantato il coro diretto da don Demetrio Guarato, all'organo il M.o Severo Lanaro, con la sua arte ormai cinquantenaria.

Poi un lungo corteo dal Duomo, fino a via Molinetto e al Centro Giovanile, preceduto dalla banda di Malo diretta dal M.o Scipione Bertelle: alle 11 la benedizione.

Nel pomeriggio, riaperto il palasport al pubblico, si sono disputate una partita di pallavolo fra Petrarca Padova e Montecchio Magg.,

e due di pallacanestro fra Setaf e Malo e fra juniores e allievi nerostellati. Nelle serate di lunedì, martedì e mercoledì si è svolto un torneo di pallacanestro e giovedì una serata musicale; venerdì pattinaggio artistico (in Duomo un delizioso concerto d'organo del M.o Lionel Rogg). Ieri il calcio col derby Malo-Schio.

Oggi culminano i festeggiamenti per S. Maria Liberatrice: in piazza Marconi alle 21 la banda, alle 22 la tombola. Alle 20 si apre la mostra del 4.º concorso pittura estemporanea.

Domenica prossima in piazzale Trieste una gincana automobilistica.

f. p.



CENTRO GIOVANILE: LAPIDE ED EPIGRAMMA IN RICORDO DEL FONDATORE ARCIPRETE MONS. DR. ANDREA GIOVANARDI

30 anni dopo...
Silvio Eupani commemora il 30° anniversario del
“Centro Giovanile S. Maria Liberatrice”
nel settimanale della Diocesi di Vicenza: “La Voce dei Berici”



Il fondatore:
Mons. Andrea Giovanardi



Alcune attività organizzate dal Cg di Malo: il "Jurassic carnival", una corsa campestre e un torneo di pattinaggio artistico. Nelle altre foto: qui sopra Gilio Cassola, coordinatore del Cg; sotto, da sinistra: don Giuseppe Marangoni e don Bernardo Pornaro



I 30 ANNI DEL CENTRO GIOVANILE DI MALO

Il 4 settembre l'anniversario dell'inaugurazione

Una struttura educativa dalla parte dei giovani

Sport, intrattenimento e attività artistiche e culturali



L'animatore
Don Giuseppe Marangoni



Il Rev. Arciprete
Don Bernardo Pornaro



Il fondatore del “Centro Giovanile S. Maria Liberatrice” Mons. Andrea Giovanardi davanti all'altare della Madonna del Rosario nell'Oratorio del Duomo e a destra la sua grande opera.

Il prossimo 4 settembre ricorrerà il 30° anniversario dell'inaugurazione del "Centro giovanile S. Maria Liberatrice" della parrocchia di Malo, edificato dal compianto arciprete mons. Andrea Giovanardi con il concorso della popolazione e del Comune. "Egli - recita la stele commemorativa murata il 28 agosto 1990 all'interno del Centro - con ferma decisione volle quest'opera grandiosa rispondente alle esigenze dei tempi, affinché i giovani educati agli ideali cristiani contribuiscano alla realizzazione di un mondo migliore". È doveroso ricordare anche i primi collaboratori del fondatore: il primo presidente Paolo Bernardelle, l'atleta di fondo e mezzofondo, instancabile *factotum* Giuseppe De Marchi, nonché l'arciprete don Luigi Schiavo, succeduto a mons. Giovanardi alla guida della parrocchia e del Cg.

Un *dépliant* edito recentemente a cura della Commissione preposta alla pianificazione delle attività del Centro con il coordinamento di Gilio Cazzola - pilota civile, per tredici anni consigliere, nonché istruttore atletico ("l'uomo giusto al posto giusto") - dà la piena misura di come le finalità del fondatore siano quanto mai vive e presenti nella volontà dei responsabili dei vari ambiti in cui si articola l'attività del Centro: lo sport, il tempo libero, l'intrattenimento, le at-

tività formative, culturali e artistiche; il tutto in una visione di grande impegno per affiancare i giovani nella ricerca di autentici valori, nell'itinerario che intraprendono per realizzare la loro personalità e professionalità, la loro gioia di vivere e il desiderio di incontri con persone protese ad operare in sintonia con loro, in un orizzonte sempre più vasto di solidarietà.

Al centro la persona

"La preoccupazione prima e principale di tutti - si legge infatti nel programma del Centro - deve essere la crescita umana delle persone, in un respiro di valori cristianamente proposti e sostenuti, attraverso le attività e i vari momenti che vi si svolgono".

Questo cammino di ricerca e riflessione, compiuto con lungimiranza dalla Commissione sotto la guida illuminata dell'attuale arciprete don Bernardo Pornaro, sta dando risultati davvero entusiasmanti e si avvicina ormai il giorno di un ulteriore ampliamento del programma di iniziative con l'istituzione di una vera e propria scuola di atletica per giovanissimi, con esperti insegnanti di educazione fisica e un'adeguata pista nella palestra: iniziativa che servirebbe certamente da richiamo anche per ragazzi e ragazze dei paesi vicini. Né va dimenticata la possibilità di realizzare all'esterno piste

regolamentari per gare di atletica leggera.

Ma passiamo rapidamente in rassegna le attività del Centro, giustamente intitolato alla Madonna del santuario di S. Libera, una trasformazione, avvenuta nei secoli, dell'antica Pieve di S. Maria Assunta, risalente al VII-VIII secolo, con una carismatica immagine della "Madonna in attesa di Gesù", dello stesso periodo (Da: *Epoepa di Malo*, S. Eupani, 2000).

L'attività sportiva

"Lo sport aiuta i giovani a conoscersi fisicamente, a rispettare gli altri, a seguire le regole, a crescere sani sul piano fisico e morale" recita ancora il programma del Centro. Le attività sportive variano dalla danza (maestri Rosanna Peverati e Marcello Sarzo) al basket, dalla pallavolo al calcio, dal pattinaggio artistico all'atletica, al podismo, alla corsa campestre, allo "shiatsu".

Oltre a rendere disponibili spazi e strumentazioni anche per l'Assessorato alla cultura (per l'Informagiovani) e per l'associazione culturale "L'opinione" (per la "Scuola dei grandi"), il Centro organizza in proprio varie iniziative culturali, che spaziano dalla musica (lezioni di pianoforte, chitarra, batteria ecc., anche in collaborazione con "Lanaro musica") a dibattiti su temi educativi e sociali, a corsi di propedeutica



per un sano sviluppo psicofisico, corsi di computer, lezioni di erboristeria, proiezioni, mostre, incontri con personaggi dello sport e della cultura. Numerosi sono gli spazi: palestra regolamentare con ampie tribune per gli spettatori, saletta convegni da sessanta posti, grande sala per le feste, per la danza, sala tv, cucina, ecc.

Momenti ricreativi

Le migliori occasioni per sperimentare ed esaltare le funzioni di socializzazione, di animazione e di intrattenimento del Cg sono gli incontri conviviali delle famiglie in occasione delle cerimonie religiose (Battesimi, prime Comunioni, Cresime), la befana dei bambini, le feste degli anziani, i cenoni di fine anno organizzati dalla Pro Malo, le simpatiche attività musicali del benemerito "Gruppo contro l'esclusione", e simili. Tutto questo senza trascurare la disponibilità ad ospitare vere e proprie gare sportive, concerti e serate organizzate anche quest'anno dalla Pro Malo durante il Carnevale (*Carnevale dei bambini*, *Veglionismo di carnevale*, *La notte della pessa* con la consegna della stessa al carro vincitore, l'esilarante esibizione dell'"Anonima Magnagati").

Va segnalata, inoltre, la diretta partecipazione del Cg all'annuale sfilata di carri allegorici, quest'anno con il

Jurassic carnival, allestito da un gruppo di baldi giovanotti e belle ragazze che, agli ordini del fantasista capocarro Giovanni Zaccaria, nelle tre sfilate di rito attraverso il centro del paese hanno rappresentato un'autentica attrazione, entusiasmando il pubblico con la brillante coreografia dei costumi e delle danze, al ritmo di musiche in sintonia col tema del carro.

La corsa campestre

Un'altra felice iniziativa è stata realizzata lo scorso gennaio, in collaborazione con l'"Atletica Malo", presieduta da Antonio Filippi Farmar e coordinata dallo stesso Gilio Cazzola, e cioè una "corsa campestre" per varie categorie di atleti, che ha registrato la partecipazione di venti società sportive della provincia e di ben trecentocinquanta concorrenti ed ha visto primeggiare la società "Csi Tezze sul Brenta", cui il sindaco Ermenegildo Zaccaria ha consegnato il "I trofeo città di Malo", alla presenza dell'indimenticato olimpionico Antonio Ambu e di due locali "Campioni allievi" degli anni '60-70: Annibale Mioni e Luigi Cosaro. Si sono messi in luce anche cinque giovanissimi dell'"Atletica Malo": Gregorio Acampora, Sella Germano, Patrizia Reghellin, Sara De Tomasi e Antonio Pizzolato, definiti da Gilio

delle autentiche promesse.

Ma a dare il "la" all'attività di formazione sportiva è stato il "Progetto goal", un corso di preparazione a una salutare attività fisica, diretto dal dr. Lorenzo Rossetto e svolto da esperti dell'"Ulss 4 Alto Vicentino" con il coordinamento della dr.ssa Nadia Dalla Ricca e la consulenza medica del dr. Mario Zanella su temi d'attualità: la dieta dello sportivo, la gradualità dell'impegno fisico, i pericoli dell'alcol e delle sostanze vietate (*doping*, stimolanti, narcotici, anabolizzanti, diuretici, ormoni).

La comunità maladense e quelle limitrofe sono riconoscenti agli operatori della Commissione: l'arciprete, don Bernardo Pornaro fondatore della "Caritas parrocchiale" e sostenitore del "Gruppo missionario", l'infaticabile Gilio Cazzola e quel trasciatore di gioventù che risponde al nome di don Giuseppe Marangoni. Quest'ultimo ha festeggiato di recente i trentacinque anni di età e i dieci di sacerdozio offrendo a oltre cinquecento giovani di Malo e dintorni un simpatico rinfresco e una lieta serata di musica e ballo.

Don Giuseppe è un sacerdote che tiene sempre aperto il cuore per ascoltare giovani e meno giovani. Un grazie anche a lui e a tutti un cordiale "arrivederci" ai festeggiamenti per il 30° anniversario.

Silvio Eupani

Negli spazi attorno al Centro Giovanile si svolge ogni anno una miriade di iniziative: dalla "Giornata dello Sport" a cui si riferiscono le immagini sopra riportate (Foto Eupani: maggio 2008), agli eventi della Festa Patronale dell'8 settembre (giostre, gare sportive e di calcio, picnic), nell'amicizia fra giovani e famiglie.

